

**LE REAZIONI DELLE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARI**

# Avis e Fratres: in questo modo si penalizza la disponibilità di centinaia di donatori

“Siamo pronti ad andare in soccorso dell’Asp mettendo la nostra autoemoteca davanti all’ospedale per effettuare i prelievi”. È la provocazione di Pietro Vitale, presidente dell’Avis provinciale di Crotona, nel commentare le difficoltà del Centro trasfusionale causate dalla mancanza di personale infermieristico. “Non permettere la donazione da parte di chi si reca al Sit diventa controproducente per le campagne di sensibilizzazione: chi è stato purtroppo rimandato a casa difficilmente tornerà a breve, ma dovrà organizzarsi per poter andare a donare e trovare il giorno libero da impegni”. L’Avis ha anche intenzione di scrivere alla direzione Asp ed al Centro regionale sangue per lamentare il problema e chiedere soluzioni immediate: “Nei giorni scorsi avevamo fatto una riunione perché c’era una carenza di sangue a Reggio Cala-

bria e Cosenza che Crotona poteva supportare. Quello che è accaduto sabato e lunedì a Crotona non aiuta a risolvere la carenza”.

Amarezza è il sentimento espresso dal responsabile della Fratres, associazione di donatori della Misericordia di Rocca di Neto, Adriano Ruggiero: “Il fatto che non vi sia personale a sufficienza nel centro trasfusionale di Crotona è l’ultima barzelletta che ci fa ridere per non piangere. I numerosi donatori della Fratres sono amareggiati nel sentire che non possono recarsi in ospedale per donare il sangue e nel contempo invitano il nuovo direttore generale a prendere provvedimenti urgenti debellando anche eventuali conflitti interni gerarchici che creano solo danno a coloro che effettuano un atto di altruismo con la donazione del proprio sangue per aiutare chi soffre”.

